



arpav

www.arpa.veneto.it

Servizio Centro
Meteorologico di Teolo

AGROMETEO MESE

N° 2 – Febbraio 2006

Copertura: regionale

Frequenza: mensile

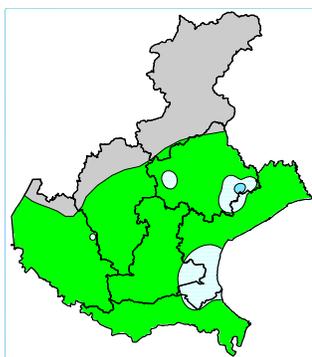
Periodicità: annuale

FEBBRAIO 2006

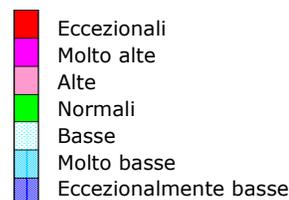
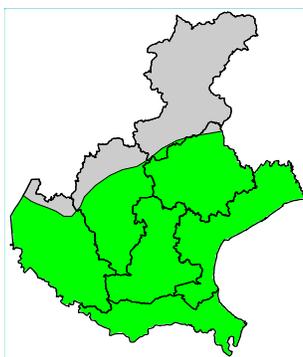
Se dicembre 2005 e gennaio 2006 sono risultati complessivamente freddi, le temperature di febbraio, almeno nei primi giorni, sono state miti alludendo ad una inversione di tendenza. I valori massimi giornalieri, infatti, nei primi 4 giorni hanno raggiunto i 17°C nella pianura centro-settentrionale, ma dal giorno 5 nuove irruzioni di aria fredda dal nord Europa hanno confermato l'andamento meteorologico della stagione invernale di quest'anno piuttosto freddo. In pianura non sono mancati, anche nel mese di febbraio, episodi di neve, pur se di breve durata e di leggera intensità. Le precipitazioni più abbondanti, perlopiù piovose in pianura e nevose oltre i 500-700m, si sono verificate nella seconda e nella terza decade di febbraio.

TEMPERATURE: la media mensile delle temperature minime e di quelle massime è stata nella norma.

ANOMALIA TEMPERATURA MINIMA (*)

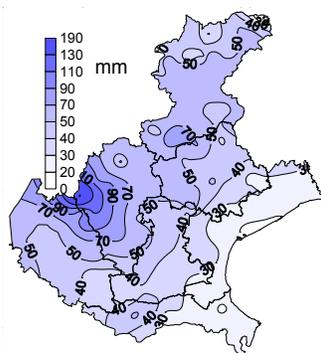


ANOMALIA TEMPERATURA MASSIMA

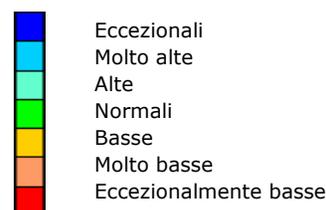
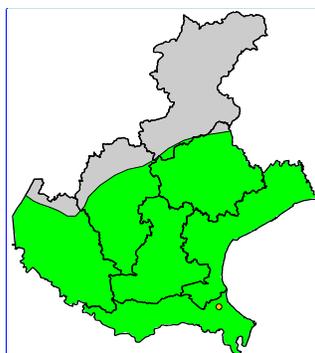


PRECIPITAZIONI: la cumulata totale delle piogge del mese è oscillata tra 20 e 190 mm risultando nella norma.

PRECIPITAZIONI TOTALI

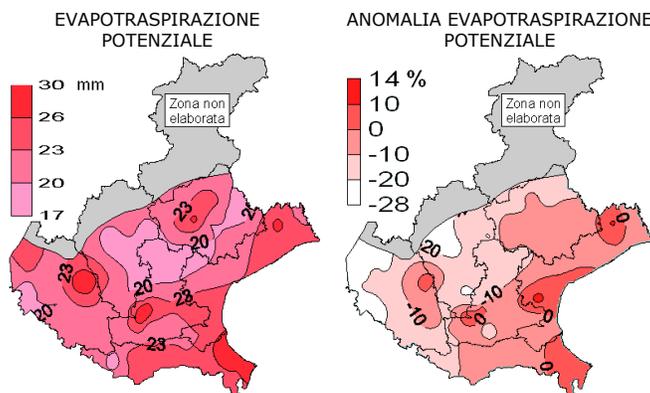


ANOMALIA PRECIPITAZIONI (*)

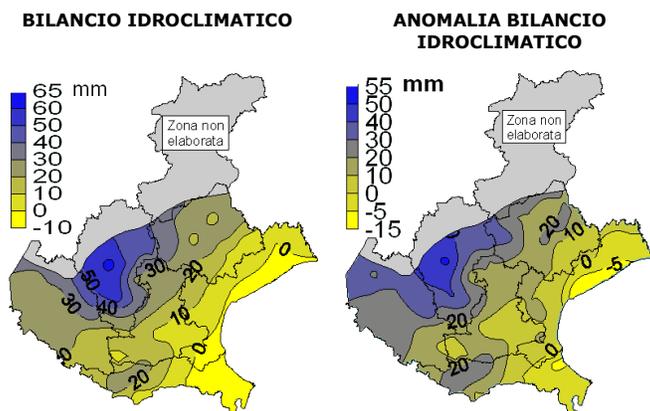




EVAPOTRASPIRAZIONE POTENZIALE: la quantità totale di acqua evapotraspirata è stata compresa tra 17 ed i 30 millimetri. Le uniche anomalie positive di evapotraspirazione si sono avute soprattutto nel veneziano e rodigino i quanto generalmente l'anomalia è stata negativa su tutta la regione, specialmente nella parte occidentale del veronese e del vicentino con punte di - 28%.



BILANCIO IDROCLIMATICO: il bilancio idroclimatico è risultato quasi ovunque positivo con valori molto alti (65 mm) del vicentino, dove rispetto al periodo di riferimento 1994-2004 si sono avuti fino a 55 mm in più di bilancio idroclimatico; nella parte orientale e costiera della pianura l'anomalia riscontrata è sempre generalmente negativa (0,-15mm).





arpav

www.arpa.veneto.it

AGROMETEIO MESE

N° 2 – Febbraio 2006

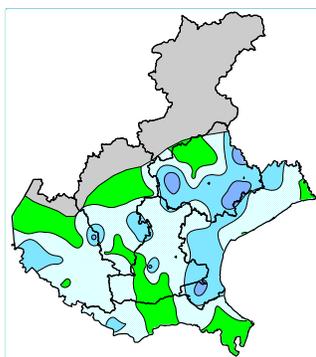
SITUAZIONE METEOROLOGICA DECADELE

1° DECADE

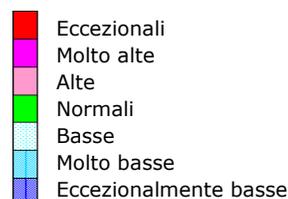
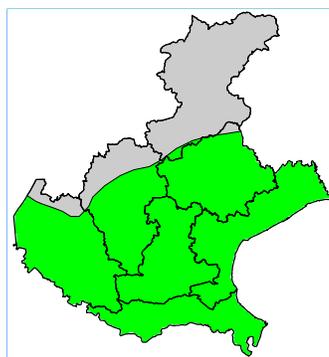
Nei primi giorni il passaggio di una perturbazione atlantica ha determinato un aumento dei valori termici che hanno superato la norma di 6 - 10°C. Dal giorno 5 l'arrivo di un impulso freddo ha abbassato in modo significativo le temperature. Le precipitazioni in questa decade sono state scarse: solo il giorno 8 si sono registrate deboli nevicate nella pianura centrale e orientale e deboli piogge nel settore costiero centrale e meridionale.

TEMPERATURE: la media dei valori minimi è stata al di sotto della norma di 1-3°C, nella norma invece la media dei valori massimi.

ANOMALIA TEMPERATURA MINIMA

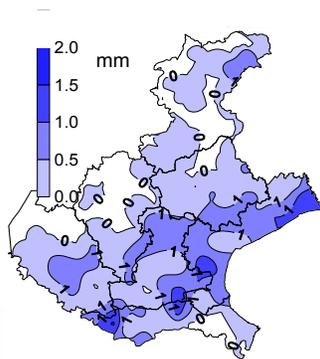


ANOMALIA TEMPERATURA MASSIMA



PRECIPITAZIONI: i quantitativi totali di precipitazione sono stati ovunque scarsi.

PRECIPITAZIONI TOTALI



2° DECADE

Per la prima metà della decade le temperature si sono mantenute piuttosto basse ma dal giorno 15 correnti occidentali atlantiche hanno apportato un graduale aumento delle temperature e frequenti annuvolamenti con deboli od al più moderate precipitazioni; sono ricomparse le nebbie in molte aree della regione, ma sul finire della decade l'arrivo di una profonda depressione dal nord atlantico ha determinato piogge abbondanti in pianura e nevicate copiose oltre i 500-800m.



arpav

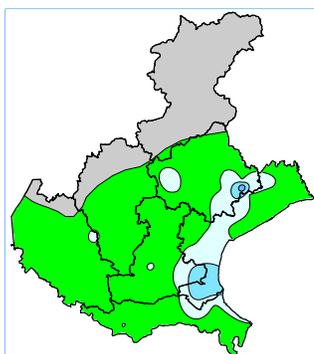
www.arpa.veneto.it

AGROMETEO MESE

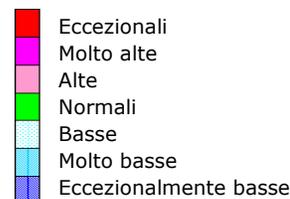
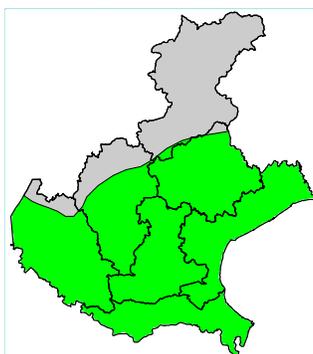
N° 2 – Febbraio 2006

TEMPERATURE: i valori minimi e i valori massimi sono stati nella norma.

ANOMALIA TEMPERATURA MINIMA

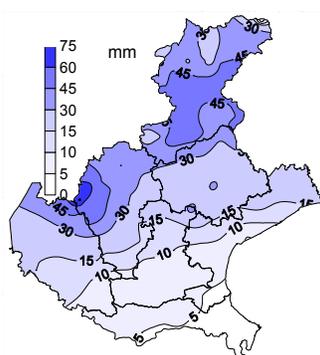


ANOMALIA TEMPERATURA MASSIMA



PRECIPITAZIONI: in pianura i quantitativi di precipitazione sono oscillati tra 2 e 30mm, mentre in montagna sono stati compresi tra 30 e 75mm.

PRECIPITAZIONI TOTALI

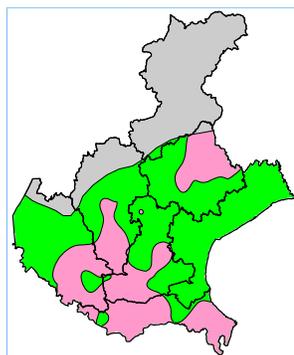


3° DECADE

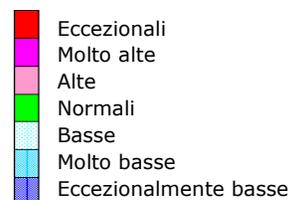
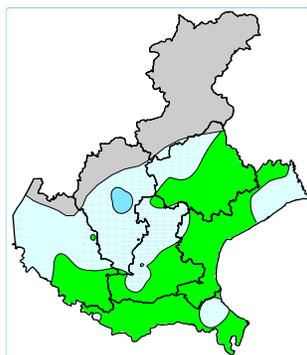
La permanenza nell'Europa centrale di un'ampia area depressionaria ha causato condizioni di tempo perturbato per quasi tutta la decade. Verso la fine del mese il passaggio di una nuova perturbazione proveniente dall'Europa nord-orientale ha fatto diminuire ulteriormente le temperature.

TEMPERATURE: la media delle temperature minime è stata superiore alla norma di 2-3°C nella pianura meridionale, mentre la media delle massime è stata al di sotto dei valori normali di 1-3°C nella pianura settentrionale.

ANOMALIA TEMPERATURA MINIMA



ANOMALIA TEMPERATURA MASSIMA





arpav

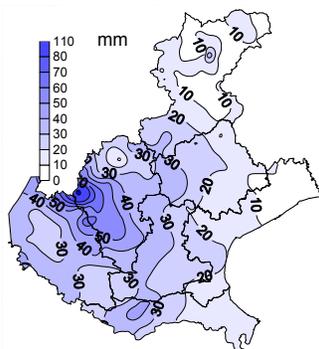
www.arpa.veneto.it

AGROMETEIO MESE

N° 2 – Febbraio 2006

PRECIPITAZIONI: i quantitativi totali di precipitazione sono stati più importanti nella parte occidentale della regione in modo particolare sulle prealpi vicentine dove si sono raggiunti quantitativi pari a 110mm.

PRECIPITAZIONI TOTALI



NOTE:

(*)

Il calcolo delle anomalie delle temperature e delle piogge è riferito al trentennio storico di riferimento 1961-1990.

Temperatura

Temperatura eccezionalmente elevata/bassa: probabilità inferiore al 5%

Temperatura molto elevata/bassa: probabilità compresa tra il 5 e il 10%

Temperatura elevata/bassa: probabilità compresa tra il 10 e il 20%

Temperatura normale: temperatura che si verifica almeno 1 volta ogni 5 anni, se non più frequentemente

Precipitazioni

Piogge eccezionalmente scarse/abbondanti: tempo di ritorno superiore a 20 anni

Piogge molto scarse/abbondanti: tempo di ritorno compreso tra 10 e 20 anni

Piogge scarse/abbondanti: tempo di ritorno compreso tra 5 e 10 anni

Normale: pioggia che si verifica almeno 1 anno su 5, se non più frequentemente

(**)

Il calcolo del bilancio idro-climatico è basato sulla equazione di calcolo della Evapotraspirazione potenziale di Penman-Montheith.

R.G. Allen, L.S. Pereira, D. Reas & M. Smith (1998) Crop evapotranspiration - Guidelines for computing crop water requirements - FAO Irrigation and drainage paper no. 56.

COMMENTO AGROMETEOROLOGICO

In questo mese il perdurare delle basse temperature ha mantenuto la vegetazione in riposo vegetativo ritardando lo sviluppo fenologico delle colture.

SETTORE FRUTTICOLO

Drupacee: il tempo ancora invernale, con temperature rigide associate anche a nevicate, è stato particolarmente favorevole alle piante che necessitano di un certo periodo di freddo (fabbisogno in freddo) per poter affrontare al meglio il risveglio vegetativo.

L'aumento delle temperature e le piogge della seconda metà di febbraio hanno predisposto le piante agli attacchi parassitari da parte di microrganismi fungini quali Bolla e Corineo, e di batteri come *Xanthomonas campestris* pv. pruni e *Pseudomonas syringae* pv. syringae che colpiscono di solito le parti verdi appena abbozzate.

Le infezioni più gravi di Bolla iniziano, generalmente, nel periodo che va dalla fase fenologica di rigonfiamento delle gemme a quella della caduta dei petali; in tale periodo è importante prestare la massima attenzione intervenendo, in caso di necessità, quando le condizioni meteorologiche si presentano adatte alla distribuzione dei fitofarmaci. I prodotti di contatto consigliati, che per avere un'azione ottimale non devono venire dilavati dalle piogge, sono: Ziram, Dodina e, nei pescheti con presenza di Fusicocco, Dithianon. Per le Batteriosi sono utilizzati i sali di rame.

IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE